

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00056454

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900056653

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pala d'altare

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santi

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

<b>PVCP - Provincia</b>	PI
<b>PVCC - Comune</b>	Calci
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	monastero
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	certosino
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Certosa Monumentale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale della Certosa di Calci
<b>LDCS - Specifiche</b>	Cappella del Capitolo già di S. Gorgonio
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	528
<b>INVD - Data</b>	1969
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1749
<b>DTSF - A</b>	1750
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Veracini Agostino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1689/ 1762
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001371
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	230
<b>MISL - Larghezza</b>	166
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Risulta in restauro nel 1976, ed a quella data si presentava con allentamenti della tela, buchi rigonfiamenti del colore e ossidazione delle vernici. Con il restauro si è provveduto al rintelaggio con colla di pasta e cera. Il restauro è stato eseguito con la normale tecnica d'uso.
<b>RS - RESTAURI</b>	

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1976
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	laboratorio di restauro della Soprintendenza
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Giannitrapani F.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La pala rappresenta S. Francesco di Sales in veste grigia , inginocchiato con braccia conserte al centro fra il B. Niccolò Albergati a sinistra in abito certosino con al collo una croce pendente da un nastro rosso e a destra S. Gregorio Martire in armatura con un braccio levato verso la croce sorretta da angeli, in basso altri due angeli, i panneggi sono celesti, celesti chiaro e verdi. Il fondo è grigio con squarcio giallo al centro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il Titti menziona nella "Guida per il passeggiere" la pala della cappella del Capitolo ed il suo autore A. Veracini, allora vivente. Il Da Morrona, in "Pisa illustrata nelle arti e nel disegno", la riconosce opera del Veracini giudicandola il più bel dipinto di quell'artista. il Piombanti in "La Certosa di Pisa e dell' Isola di Gorgona" ne dà autore e collocazione citando, il Da Morrona ed il suo giudizio sull'opera. Manghi A. in "La Certosa di Pisa" riferisce che l'opera fu dipinta dal Veracini nel 1751, per la cifra di 100 scudi (libro di entrata-uscita della cassa comune K-L). Il Dizionario enciclopedico Bolaffi dice che la Pala del Capitolo della Certosa è una delle poche opere attendibili del Veracini e che fu eseguita nel 1751. Il Veracini, pittore e restauratore, fu allievo a Firenze di S. Gallotti e a Venezia di Sebastiano Ricci . Fu attivo a Pisa tra il 1750 ed il 1760.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 22021

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Titi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1751
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000623
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 305

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Da Morrona A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1812
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000347
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. III, II, p. 411
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piombanti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 123
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Manghi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 132, 280
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario enciclopedico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972-1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000387
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 292
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	Lolli Redini G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caleca A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Selis M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Selis M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Fra i dati di archivio sono da considerare anche la Nota di identificazione dei beni dello Stato a p. 4 e anche il Libro di entrata-

